

Provincia di Verona . IL Presidente

Presidente del Consiglio dei Ministri

Ministero dello Sviluppo economico

Poste Italiane Amministratore delegato Caio Francesco

Signori Parlamentari veronesi

Loro sedi

In relazione alla comunicazione da parte di Poste Italiane con cui si determina la chiusura di ben 11 uffici postali nella sola Provincia di Verona, e che i medesimi sono individuati in località e frazioni maggiormente abitate da persone anziane, gli amministratori locali di Comuni e Provincia, nonché le rappresentanze sindacali di categoria (CGIL, CISL, UIL)

formulano

una vibrata protesta che inviano alle SS.LL. perchè viene tolto alla popolazione, ed in partcolare alla fascia più debole, un servizio che, per quella utenza, è ancora indispensabile.

Viene catapultata sulla gente comune una decisione di cui non si comprende la *ratio* e la motivazione e che, di contro provoca disservizi.

Si chiede a tutte le SS.LL. di porre in essere ogni azione che porti Poste Italiane ad un ripensamento della decisione assunta, al fine di non privare i nostri cittadini di un servizio storicamente ed anche attualmente ritenuto indispensabile.

Alla luce del fatto che Poste Italiane è detenuta al 100% dallo Stato che, tra i suoi fini istituzionali ha certamente quello della solidarietà sociale, non possiamo, come amministratori locali, accettare che un servizio di base come quello postale tenga conto unicamente di criteri societari e

chiediamo, quindi

un incontro urgente alle SS.LL. per rappresentare le considerazioni suesposte.

Si rimane in attesa di riscontro e si porgono distinti saluti.

Antonio Pastorello

allegato firme Sindaci dei Comuni interessati